

6

CUSTODI CONSAPEVOLI DELLA
LEGALITÀ PER IL PATRIMONIO
AMBIENTALE, SOCIALE,
CULTURALE ED ECONOMICO

ARCHEOLOGIA E LEGALITÀ

A CURA DI

Giuliana Calcani



Roma TrE-Press
2026



Questo volume è stato pubblicato grazie al supporto economico del progetto di Ateneo “Custodi consapevoli della legalità per il patrimonio ambientale, sociale, culturale ed economico”, con un contributo anche del Progetto PRIN 2022 - Codice 2022F5SBK9 (DD del 18 settembre 2024 N. 1401) *From Authenticity To Art (Fata): Italian Database of Forgeries. Multi-Tier Strategies to Protect Cultural Heritage: Research, Cataloging, and Digitization of Forgeries*, CUP F53C24001350006, finanziato dal Ministero dell’Università e della Ricerca.

6

CUSTODI CONSAPEVOLI DELLA
LEGALITÀ PER IL PATRIMONIO
AMBIENTALE, SOCIALE,
CULTURALE ED ECONOMICO

ARCHEOLOGIA E LEGALITÀ

A CURA DI

Giuliana Calcani



RomaTre-Press

2026

CUSTODI CONSAPEVOLI DELLA LEGALITÀ PER IL PATRIMONIO AMBIENTALE,
SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO

Collana diretta da Maria Chiara Giorda, Fridanna Maricchiolo, Paola Perucchini
Premi Tesi, Serie “Studi dei custodi consapevoli della legalità”

Comitato editoriale

Giuliana Calcani, Alessandro Calvi, Patrizio Campisi, Giulia Caneva, Giampaolo Conte,
Francesca Di Lascio, Laura Farroni, Gianpaolo Fontana, Maria Chiara Giorda, Francesco
Longobucco, Roberto Maieli, Fridanna Maricchiolo, Susanna Nanni, Valerio Pieri,
Giovanna Pistorio, Anna Lisa Tota.

Coordinamento editoriale

Gruppo di lavoro *Roma TrE-Press*

Cura editoriale e impaginazione

teseo  editore Roma teseoeditore.it

Elaborazione grafica della copertina

MOSQUITO  mosquitoroma.it

Caratteri grafici utilizzati: BaskervilleItalicBT; Caslon 540 Roman; Century; MinionPro-Regular;
PlantagenetCherokee (copertina e frontespizio). Garamond (testo).

Edizioni *Roma TrE-Press*®

Roma, maggio 2026

ISBN 979-12-5977-603-7

<http://romatrepress.uniroma3.it>

Quest'opera è assoggettata alla disciplina Creative Commons attribution 4.0 International Licence
(CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla,
trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.



L'attività della *Roma TrE-Press* è svolta nell'ambito della
Fondazione Roma Tre-Education, piazza della Repubblica 10, 00185 Roma.

IL PROGETTO ROMA TRE-PRESS

Il progetto della Roma TrE-Press nasce nel 2013 ed inizia la sua attività all'interno del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Vengono avviate le prime Collane e Riviste di Ateneo. Fin dall'inizio il progetto ha scelto la strada dell'open access: opere scientifiche realizzate in formato digitale ed accessibili a chiunque, dovunque, sempre.

Le ragioni sono le stesse che spingono altre università europee: la ricerca accademica è finanziata da risorse pubbliche; occorre che i suoi risultati siano accessibili a tutti, senza onerose intermediazioni; ciò è reso possibile dalle tecnologie digitali; rientra nella “terza missione” delle università diffondere al pubblico più largo i suoi prodotti sia didattici che scientifici; ma è anche un'esigenza di contenimento dei costi dettata dalle crescenti ristrettezze di bilancio.

Nel primo quinquennio (2013/2017) la Roma TrE-Press pubblica quasi 100 volumi. La crescente richiesta dei ricercatori dell'Ateneo e il successo dell'iniziativa (oltre 150.000 downloads) suggeriscono agli organi di Ateneo di affidare, a partire dall'autunno 2018, l'attività di e-press alla Fondazione Roma Tre Education.

Le linee guida della Roma TrE-Press sono:

- La piena autonomia scientifica dei Dipartimenti e dei Centri di Ateneo nella scelta di che cosa pubblicare, con un forte incoraggiamento verso procedure di assicurazione della qualità secondo le migliori prassi recepite dalle comunità scientifiche di riferimento.
- L'apertura verso autori e istituzioni non appartenenti all'Università Roma Tre, secondo logiche di aggregazione e di promozione della ricerca di qualità.
- Il plurilinguismo, non solo come esigenza culturale ma anche come strumento di coesione e collaborazione internazionale.
- La cura – affidata alla responsabilità della Roma TrE-Press – della linea grafica (copertine e impaginazione), secondo la secolare tradizione del libro come prodotto anche estetico ed artistico.
- La promozione del movimento verso una generale politica di open access che coinvolga anche altre istituzioni accademiche italiane e straniere in coe-

renza con il dettato dell'art. 9 della nostra Costituzione: “*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica*”.

LA SQUADRA DELLA ROMA TRE-PRESS È COSÌ COMPOSTA

prof. Vincenzo Zeno-Zencovich (*Delegato di Ateneo per l'e-press*)

prof.ssa Nazarena Patrizi (*Responsabile editoriale*)

prof. Sirio Zolea (*Delegato per i rapporti internazionali*)

dott. Ivan Guiducci (*Webmaster*)

Alessandro Riboldi (*Collaboratore informatico*)

STUDI DEI CUSTODI CONSAPEVOLI DELLA LEGALITÀ, vol. 6
a cura di Giuliana Calcani

Indice

Paola Perucchini

PREMESSA

La cultura della legalità come bene da condividere 13

Giuliana Calcani

INTRODUZIONE

Descrivere, educare, agire. 15

La formazione universitaria per la tutela dei beni culturali dai fenomeni criminali

I. LA VULNERABILITÀ DEL PATRIMONIO CULTURALE. 25

STRUMENTI DI TUTELA TRA STORIA E ATTUALITÀ

Giuliana Calcani

La costruzione del patrimonio culturale e degli strumenti di tutela 27

Cristiano Aliberti

*La tutela del patrimonio culturale archeologico come bene culturale di natura costituzionale:
profili ricostruttivi* 35

Paolo Befera

Misure di controllo: dal territorio al web 55

Salvatore Rapicavoli

Il ruolo delle Banche Dati, della tecnologia informatica, dell'intelligenza artificiale 67

Diego Polio

La sicurezza delle persone e delle opere nei musei 75

Monica Satta

Il Museo dell'Arte Salvata 85

Emeri Farinetti, Angela Paolini <i>Paesaggio archeologico e legalità: la vulnerabilità dell'evidenza invisibile e diffusa</i>	87
Barbara Davidde Petriaggi <i>La tutela del patrimonio culturale subacqueo</i>	99
Martina Bernardi <i>Archeologia pubblica e tutela condivisa</i>	111
II. REATI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE LINEAMENTI GENERALI E CASI DI STUDIO	127
Giuliana Calcani <i>La brama del possesso</i>	129
Marta Barbato, Maria Cristina Molinari <i>Dallo studium al morbum et latrocinium: trasformazione del collezionismo numismatico in Italia, dal significato culturale delle origini all'epoca contemporanea</i>	139
Daniela Rizzo, Maurizio Pellegrini <i>L'organizzazione criminale nel traffico illecito di beni archeologici: figure di riferimento e pianificazione delle attività</i>	155
Giuliana Ericani <i>L'etica della legalità per il patrimonio archeologico</i>	171
II.1. Lo scavo clandestino	183
Serena Raffiotta <i>Illeciti contro il patrimonio archeologico nel Sud Italia. La Sicilia e Morgantina come caso studio</i>	185
Cristina Cumbo <i>Il fenomeno degli scavi clandestini nelle regioni dell'Italia centrale</i>	199
Michela De Bernardin <i>Lo scavo clandestino nell'Italia del nord. Panorama generale e casi di studio</i>	213

II.2. Il furto	229
Silvia Festuccia <i>Musei e patrimonio in conflitto: saccheggi sistematici e strategie di resilienza nel Vicino Oriente</i>	231
Alexia Latini <i>Furti di beni archeologici da depositi museali: una ricognizione (Europa)</i>	253
Marina Piranomonte <i>Terme di Caracalla. Storia di una colonna rubata, ritrovata e decontestualizzata</i>	263
Matteo Braconi <i>La vulnerabilità dei reperti mobili nelle catacombe d'Italia. Una storia (recente) di prevenzione e contrasto alle attività criminali</i>	271
II.3. Il traffico illecito	285
Benedetta Adembri <i>Capolavori dispersi e recuperi eccellenti</i>	287
Lorenzo D'Ascia <i>La vicenda dell'Atleta di Fano</i>	325
Alessandro Sensi <i>Dalla restituzione alla ricontestualizzazione: la statua femminile di Ierapetra</i>	341
III. CONOSCERE, ATTRIBUIRE, AUTENTICARE. IL RUOLO DELLA DIAGNOSTICA UMANISTICA	363
Giuliana Calcani <i>La contraffazione. Lineamenti generali</i>	365
Monica Salvadori, Clelia Sbrolli <i>La pittura romana come caso di studio</i>	377
Giuseppina Gadaleta <i>La ceramica come caso di studio</i>	395
Agnese Fischetti <i>Degrado naturale e artificiale a confronto. Il caso dei manufatti fittili</i>	407

Enrica Raponi <i>Indizi di contraffazione nei manufatti archeologici</i>	421
Lavinia Pastorelli <i>Quando il falso archeologico arreda</i>	439
Enrico Benelli <i>Falsi epigrafici etruschi: aspetti e problemi</i>	457
Valentina Belfiore <i>Falsi epigrafici 'italici': il caso delle stele di Novilara</i>	469
IV. LA DIAGNOSTICA TECNICO-SCIENTIFICA PER LO STUDIO DEI MATERIALI ARCHEOLOGICI	479
Giuliana Calcani <i>Il patrimonio culturale tra techne e ars</i>	481
Giancarlo Della Ventura, Valerio Graziani, Antonella Privitera, Armida Sodo, Luca Tortora <i>Il contributo delle metodologie tecnico-scientifiche per lo studio dei reperti archeologici</i>	483
Giancarlo Della Ventura, Armida Sodo <i>1. Introduzione alle tecniche di diagnostica per la caratterizzazione dei beni culturali</i>	485
Antonella Privitera <i>2. Tecniche di analisi per immagini</i>	494
Giancarlo Della Ventura <i>3. Tecniche di microscopia e di analisi mineralogica di bulk</i>	503
Valerio Graziani, Antonella Privitera, Armida Sodo, Luca Tortora <i>4. Tecniche spettroscopiche</i>	513
V. PROFESSIONISTI DEL PATRIMONIO CULTURALE E DELLA LEGALITÀ	537
Giuliana Calcani <i>Le professioni dell'archeologo</i>	539
Luca Zamparo <i>Introduzione agli studi sulla provenienza: il metodo archeologico al servizio della legalità</i>	543

Serena Epifani	
<i>Contesti perduti, storie ritrovate. Nuove narrazioni per le antichità restituite</i>	563
Roberto Colasanti	
<i>Professionisti della sicurezza e della legalità</i>	575
Emanuele Bellini	
<i>Gestione e sicurezza degli Asset Digitali Culturali</i>	591
Giuliana Calcani	
CONCLUSIONI	
<i>Una scelta di campo</i>	599

Furti di beni archeologici da depositi museali: una ricognizione (Europa)

Come ha ribadito il recente report di ICOM, *Museum Storage around the World*, il deposito costituisce la componente quantitativamente preponderante del patrimonio culturale gestito dalle istituzioni museali, dal momento che solo una piccola percentuale delle collezioni è esposta al pubblico; il 75% dei musei su scala internazionale, infatti, conserva circa l'85% dei propri oggetti nei depositi¹, fino al 99% in alcuni casi².

Nonostante gli standard internazionali impongano priorità alla conservazione e a una gestione informatizzata, atta a prevenire danni da manipolazione³, l'incremento costante delle collezioni⁴ e le mutate prassi espositive acquiscono la mancanza di spazi adeguati e di risorse sufficienti, lamentata dalla quasi totalità delle istituzioni. Solo il 55% delle strutture dispone di depositi appositamente progettati, e il 44% ricorre a spazi esterni⁵. Le carenze sono diffuse: più di un museo su tre non ha sistemi di documentazione completi⁶ e si riscontrano deficit nella formazione del personale, nelle procedure di gestione e nel controllo degli accessi⁷. Il tema della sicurezza è sentito come urgente da circa il 10% delle istituzioni, malgrado i furti non figurino come fenomeno frequente (solo l'1% dichiara di esserne stata vittima)⁸.

* Dipartimento di Studi Umanistici, Università Roma Tre.

¹ MAIRESSE 2025.

² MAIRESSE 2024, p. 5.

³ ICCROM, Metodo RE-ORG (Reorganization of Collections in Storage). In particolare, per l'Italia, D.M. 10 maggio 2001 (Art. 1, comma 13); Codice Etico ICOM per i Musei (in particolare, le sezioni relative alla Gestione delle Collezioni e alla documentazione).

⁴ MAIRESSE 2024, p. 49.

⁵ MAIRESSE 2024, p. 49. Nel 2011, una percentuale significativa dei musei, stimata nel 60%, non disponeva di ambienti sufficienti o idonei per la conservazione, cf. *L'ESSENZIALE* 2019, p. 1.

⁶ MAIRESSE 2024, p. 36.

⁷ MAIRESSE 2024, p. 35.

⁸ MAIRESSE 2024, pp. 38-40.

Ne consegue che la mancanza di catalogazione digitale, la grande quantità di materiale accatastata a fronte di spazi esigui e spesso esterni alla struttura museale, la scarsità delle risorse disponibili rendono particolarmente vulnerabili gli oggetti allocati all'interno dei depositi, che possono rimanere invisibili per anni o decenni.

Uno dei casi più eclatanti degli ultimi anni ha visto coinvolta una delle istituzioni museali più antiche e prestigiose, il British Museum⁹. Il furto seriale di innumerevoli manufatti dai depositi, reso pubblico nell'agosto 2023, rappresenta un esempio paradigmatico del danno che può derivare da controlli interni insufficienti e da una documentazione incompleta. Le indagini hanno, infatti, confermato che non si è trattato di un episodio isolato, ma di un'attività criminale protrattasi per un periodo prolungato, stimato in circa un decennio, stando alle ricostruzioni compiute sulla base di carteggi mail tra mercanti d'arte, in particolare grazie alla collaborazione di Ittai Gradel, figura fondamentale per la scoperta dei furti¹⁰. Con tutta probabilità a partire dal 2010, quando Gradel, la cui attività aveva sede in Danimarca, ricevette da Rolf van Kiaer, mercante d'arte del Regno Unito, tramite mail, la proposta di acquistare alcune gemme, rivelatesi poi rubate, acquisite da un tale Paul Higgins che le aveva ereditate dal nonno, la vendita degli oggetti trafugati, spesso volutamente deprivati delle montature, del valore di decine di milioni di sterline, fu effettuata a prezzi sottomercato sulla piattaforma Internet eBay da "sultan1966", dietro al quale si celava il medesimo Paul Higgins.

I primi sospetti da parte di Gradel risalgono al 2020, quando egli ebbe modo di confrontare un frammento di cammeo romano di agata, messo dapprima in vendita da "sultan1966" per la modesta cifra di 40 sterline¹¹ e poi ritirato, ma di cui aveva conservato lo screenshot, con una fotografia pubblicata nel sito del British Museum e col disegno del *Catalogue of Engraved Gems & Cameos* di Walters¹²; nello stesso anno egli fu in grado di accertare che anche un calcedonio cromato, con testa di giovane a destra

⁹ Il British Museum era stato oggetto in passato di furti; la sicurezza perimetrale era stata riveduta nel 2002 a seguito del furto di una scultura greca da parte di un visitatore, cf. ANDERSON 2023.

¹⁰ Katie Razzall ha ricostruito i passaggi, rendendoli pubblici tramite un podcast e un documentario televisivo per la BBC, cfr. BRODIE 2025, p. 292.

¹¹ RAYNER, ALBERGE 2023.

¹² WALTERS 1926, fig. 75, n. 3641. In questo caso, secondo la Direzione del British Museum, egli tentò di manomettere la voce del catalogo relativa al cammeo, attraverso l'accesso al database, RAZZALL *et al.* 2024.

del I secolo a.C., ugualmente offerto dallo stesso venditore nel 2015, era registrato in un catalogo pubblicato nel 2020 come appartenente al British Museum, collezione Blacas¹³.

In seguito, Gradel scoprì che l'account di PayPal che serviva per ricevere i pagamenti era intestato a Peter John Higgs, poi identificato nel curatore del British Museum per il Department of Greece and Rome¹⁴. Una prima segnalazione effettuata da Gradel alla direzione del British Museum già nel 2021 non ebbe riscontro¹⁵.

Il curatore senior Peter Higgs, in forza al British Museum dal 1993, stimato esperto, è stato accusato di aver sottratto sistematicamente dai depositi del museo più di milleottocento oggetti, in particolare sigilli e cammei in vetro e pietre dure, orecchini e altri gioielli in oro e argento, alcuni pertinenti alle collezioni Blacas e Townley, databili tra il XV secolo a.C e il XIX secolo d.C.¹⁶, molti dei quali risalenti alla tarda età del bronzo e ai periodi ellenistico e romano. Si trattava soprattutto di oggetti non registrati, donati al museo molti decenni prima. Nonostante la procedura richiedesse due persone per accedere ai locali blindati, in quanto curatore Higgs non solo aveva libero accesso¹⁷, ma era in grado di gestire e, quindi, di manipolare i registri conservati nei sistemi informatici per nascondere i furti, creando documenti falsi e interrompendo i collegamenti tra registri, immagini e inventari¹⁸.

La vicenda ha portato alle dimissioni del direttore Hartwig Fischer e del suo vice Jonathan Williams, le cui reticenze e negligenze avevano contribuito a procrastinare l'individuazione dell'atto illecito¹⁹. Nel marzo 2024 ha avuto inizio il processo civile contro Peter Higgs, nel frattempo

¹³ GOŁYŹNIAK 2020, p. 406, n. 1250, fig. 736.

¹⁴ Per ulteriori dettagli, RAZZALL *et al.* 2024, <<https://www.bbc.com/news/articles/cpegg27g74do>> (ultimo accesso 13.12.2025), cui si rimanda anche per alcune emblematiche immagini di ricostruzione. Vedi inoltre BRODIE 2024, pp. 292-295.

¹⁵ RAZZALL, SAUNDERS 2023; MARSHALL 2023; RAZZALL *et al.* 2024.

¹⁶ The British Museum, *Press Release, Announcement regarding missing, stolen and damaged items*, London, 16 August 2023.

¹⁷ FITZ GIBBON 2024.

¹⁸ FITZ GIBBON 2024; RAZZALL *et al.* 2024.

¹⁹ Il nome di Peter Higgs non fu fatto subito: si parlò all'inizio di un dipendente interno, cfr. The British Museum, *Press Release, Announcement regarding missing, stolen and damaged items*, London, 16 August 2023.

licenziato²⁰.

L'impatto in termini di reputazione fu enorme²¹. Al fine di prevenire che si verificassero episodi simili si ritenne indispensabile garantire investimenti in sicurezza e una più sistematica inventariazione delle collezioni. Un'altra priorità fu il recupero degli oggetti che nel maggio 2024 si attestava sulle seicentoventisei unità²². Almeno quarantacinque mercanti d'arte erano stati intercettati dalla vendita di "sultan1966" su eBay. Il museo ha lanciato un sito web per chiedere aiuto al pubblico nella ricerca degli oggetti ancora dispersi²³. Nel 2023 è stato avviato un piano finalizzato alla digitalizzazione completa della collezione in cinque anni²⁴.

Andando indietro nel tempo, si riscontra un altro episodio interessato da una dinamica analoga, a quanto risulta dalle testate giornalistiche. A partire dal 2013 fu portato alla luce un furto seriale presso il deposito del Macedonia's National Museum di Skopje. L'entità della sottrazione, che si pensava inizialmente ammontasse a oltre ottanta oggetti in oro e in argento²⁵, stando alle notizie dell'epoca, si rivelò in seguito più consistente; più di centosessanta manufatti furono prelevati²⁶, forse tra il 2011 e il 2013²⁷, e inseriti nel commercio illegale²⁸. Il direttore del Museo e altri sei dipendenti furono condannati a numerosi anni di reclusione, per abuso di ufficio e appropriazione indebita di beni culturali²⁹.

Se si allarga la prospettiva in termini geografici e tipologici, episodi

²⁰ SHERWWOD 2023.

²¹ Si veda per es. l'ironico articolo di KAMPMARK 2023.

²² <<https://www.britishmuseum.org/our-work/departments/recovery-missing-items>> (ultimo accesso 14 dicembre 2025). Dieci delle gemme recuperate furono esposte nell'ambito della mostra, *Rediscovering Gems*, Exhibition, British Museum, 15 February, until 6 June, 2024.

²³ RAZZALL, SAUNDERS 2023.

²⁴ The British Museum, Press release, *British Museum sets out plans to digitise fully the collection*, 18 October 2023.

²⁵ MARUSIC 2013a.

²⁶ MARUSIC 2013b.

²⁷ MALLONEE 2015.

²⁸ «The New Zealand Herald» 2013.

²⁹ «Artnet News» 2015. Un ricorso fu inoltrato a The Helsinki Committee for Human Rights of the Republic of Macedonia da Biljana Josifovska, moglie di Pero Josifovski e di Marija Videvska, moglie di Zlatko Vidovski, entrambi condannati, *Monthly report on human rights in the Republic of Macedonia* (March 2015), April 2015, p. 4.

come quello del Derby Museum and Art Gallery (UK)³⁰, o del Deutsches Museum di Monaco³¹, per i quali è stato dimostrato o ritenuto molto probabile il coinvolgimento dello staff, confermano che la sottrazione illecita di beni archeologici da depositi si inserisce in un quadro più ampio in cui il fattore di rischio interno si consolida come causa primaria³².

Che il fenomeno sia diffuso quanto latente lo dimostrano anche i numerosi casi, rintracciati ad una prima ricognizione, grazie al recupero dei manufatti da parte del Nucleo TPC: una testa del Diadumeno policleteo, del II secolo d.C., proveniente dall'anfiteatro di Venosa, trafugata nel 1956 dai depositi del Museo³³; il rilievo marmoreo con Ercole e Onfale del II secolo d.C. sottratto dai depositi del Museo Archeologico Nazionale di Napoli nel 1978³⁴; una testa bronzea maschile, del V-IV secolo a.C. prelevata dai depositi del Museo Archeologico Nazionale di Paestum nello stesso anno³⁵; un ritratto giovanile del II secolo d.C. scomparso dal medesimo contesto nel 1979³⁶; una coppia di anse bronzee etrusche del IV secolo a.C., pertinenti a un cratere monumentale, asportate dal deposito del Museo Archeologico di Tuscania nel 1980³⁷. Ulteriori vicende riguardano depositi delle Soprintendenze, come i frammenti di affresco, uno con Dioniso sacrificante e l'altro con pavone³⁸, entrambi da Boscoreale, rubati

³⁰ Tra il 2 maggio e il 19 giugno 2012, circa mille reperti (monete, medaglie e orologi di John Whitehurst, alcuni in oro e in argento) sono stati rubati da un deposito cittadino; si ipotizza un attacco interno, «BBC News online» 2012; «The Guardian» 2012.

³¹ Quattro dipinti della collezione Max Bühler furono rubati tra il 2016 e il 2018 dai depositi del Deutsches Museum da un dipendente che aveva libero accesso. Tre furono sostituiti con copie e venduti all'asta. Il colpevole è stato condannato a settembre 2023, cfr. Amtsgericht München 2023. Per ulteriori dettagli, WÖRRLE 2024. La tipologia 'anomala' dei dipinti in quel contesto ha contribuito al ritardo nel processo di digitalizzazione in atto. Oggi essi risultano schedati nell'archivio digitale, *Das Deutsche Museum Digital*, on line.

³² Si configura invece come un crimine di opportunità il furto di più di mille oggetti (cimeli storici, gioielli, avori, ecc.) dal deposito esterno dell'Oakland Museum of California compiuto il 15 ottobre 2025, che ha evidenziato la fragilità dei depositi decentralizzati, SUTTON 2025; ANGUIANO 2025.

³³ NAVA *et al.* 2005, p. 218.

³⁴ DELLA VOLPE 2009, pp. 54-55, n. 14 (M. Lista).

³⁵ MARCHETTI 2009, p. 78, n. 31 (S. Di Gregorio).

³⁶ MARCHETTI 2009, 140, n. 67 (M.T. Granese).

³⁷ DELLA VOLPE 2009, pp. 52-53, n. 13 (C. Carlucci).

³⁸ MARCHETTI 2009, p. 120, n. 56 (G. Stefani).

nel 1997 dai depositi della Soprintendenza Archeologica di Pompei, e ritrovati il primo a Londra nel 2008³⁹, il secondo nel 2002, o il ritratto muliebre del II secolo d.C., trafugato dai depositi della Soprintendenza di Enna e recuperato dal Nucleo TPC Sicilia nel 2007⁴⁰. Al di fuori dell'Italia, si ricorda la sparizione di un rilievo votivo in marmo del 500-490 a.C. dai magazzini degli scavi dell'École française d'Athènes a Thasos, all'inizio del 1900, rimpatriato nel 2006⁴¹.

Il furto ai danni del British Museum, anche per la grande risonanza mediatica, ha segnato un punto di svolta nella percezione del rischio museale contemporaneo, individuando nel fallimento del controllo amministrativo una delle vulnerabilità sistemiche dei depositi. La durata prolungata delle sottrazioni ha mostrato il fallimento del monitoraggio interno, che prescinde dalla solidità della sicurezza perimetrale, e ha posto in evidenza che, se associato alla negligenza nella catalogazione delle collezioni, la minaccia più grave può non venire dall'esterno.

Risulta pertanto imprescindibile orientare le strategie di tutela verso un approccio integrato, nel quale la sicurezza fisica e quella documentaria siano concepite come componenti interdipendenti di un unico sistema di protezione. In tale prospettiva, la digitalizzazione svolge un ruolo centrale, poiché consente, da un lato, di ampliare in modo significativo la fruibilità del patrimonio conservato e, dall'altro, di rafforzare le attività di controllo, monitoraggio e prevenzione dei rischi.

³⁹ «Corriere del Mezzogiorno» 2009. Cfr. GILL 2018, pp. 84-85.

⁴⁰ Comunicato stampa. *I Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale (Sicilia) presentano il loro consuntivo di fine anno*. Palermo, 23 gennaio 2008.

⁴¹ APOSTOLIDIS, BRODIE 2007, p. 64, n. 4; il rilievo, trovato a Limenas nel 1911, era entrato in possesso del Getty Museum. Cfr. GILL 2018, pp. 83-86.

Bibliografia

ANDERSON 2023

N. ANDERSON, *Gold, gems and glassware stolen from the British Museum 'could already have been melted down, recut or sent abroad,' expert warns*, in «DailyMail», 17 August 2023.

ANGUIANO 2025

D. ANGUIANO, *Thieves steal more than 1,000 items from Oakland museum in 'brazen' heist*, in «The Guardian», 30 October 2025.

APOSTOLIDIS, BRODIE 2007

A. APOSTOLIDIS, N. BRODIE, *History Lost*, Athens, Hellenic Foundation for Culture, 2007.

Amtsgericht München 2023

Amtsgericht München, Pressemitteilung 31 vom 25.09.2023. *Museumsmitarbeiter lässt entwendete Gemälde versteigern*.

«Artnet News» 2015

Museum Director and Staff Steal 164 Precious Artifacts from Macedonia's National Museum, in «Artnet News», March 23, 2015.

«BBC News online» 2012

Derby Museum theft: Items worth £ 53,000 taken from depot, in «BBC News online», 2 August 2012.

BRODIE 2025

N. BRODIE, *Beyond the Streetlight: What the Reporting of the British Museum Thefts Reveals About the Antiquities Trade-And What It Doesn't*, in *Researching a Rigged Game. Digital Approaches to Tracing the Illicit Trade in Cultural Objects*, a cura di E. Smith, S. Austin, Springer, open access, 2025, pp. 289-308.

«Corriere del Mezzogiorno»

Trafugato a Pompei, ritrovato a Londra. Il «viaggio» del baccanale di Dioniso, in «Corriere del Mezzogiorno», 13 febbraio 2009.

DELLA VOLPE 2009

L. DELLA VOLPE (a cura di), *L'Arma per l'arte: antologia di meraviglie*, Catalogo della mostra, Roma, Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, 23 settembre 2009-30 gennaio 2010, Roma 2009.

FITZ GIBBON 2024

K. FITZ GIBBON, *Dirty Details: British Museum Presses Case Against Former Curator Peter Higgs*, in «Cultural Property News», April 30, 2024.

GILL 2018

D.W.J. GILL, *Context Matters: Thefts from Museums and Archaeological Stores*, in «Journal of Art Crime», 2018, pp. 83-86.

GOŁYŹNIAK 2023

P. GOŁYŹNIAK, *Engraved Gems and Propaganda in the Roman Republic and under Augustus*, in «Archaeopress Roman Archaeology», 65, Oxford 2020.

KAMPMARK 2023

B. KAMPMARK, *Looting the Looters: Theft at the British Museum*, in «Counter Punch», August 25, 2023.

L'essenziale 2019

L'essenziale è invisibile agli occhi. Tra cura e ricerca le potenzialità dei depositi museali, Matera, Palazzo Lanfranchi, 15 marzo 2019, ICOM Italia in collaborazione con il Polo Museale della Basilicata.

MAIRESSE 2024

F. MAIRESSE (with collaboration of Marine Thébault), *Museum Storage around the World*, Working Group on Collections in Storage, ICOM International, May 2024.

MAIRESSE 2025

F. MAIRESSE, *L'attività del Working Group sui depositi di ICOM International e la costituzione del nuovo Comitato*, Webinar *I futuri dei depositi museali*, a cura del GdL Depositi museali e Circolarità, 18 marzo 2025.

MALLONEE 2015

L.C. MALLONEE, *Staff Stole 162 Artifacts from Museum of Macedonia*, in «Hyperallergic», March 24, 2015.

MARCHETTI 2009

C. MARCHETTI, *L'Arma per l'Arte. Archeologia che ritorna*, Catalogo della mostra, Napoli, Palazzo Reale, 8 maggio-30 settembre 2009, Roma 2009.

MARSHALL 2023

A. MARSHALL, *British Museum was warned gems were being sold on eBay, emails show*, in «The New York Times», 22 August 2023.

MARUSIC 2013a

S.J. MARUSIC, *Gold Treasures Presumed Stolen in Macedonia*, in «BalkanInsight», November 14, 2013.

MARUSIC 2013b

S.J. MARUSIC, *Priceless Macedonian Earrings Stolen from Museum*, in «BalkanInsight», December 13, 2013.

NAVA *et al.* 2005

M.L. NAVA, V. CRACOLICI, R. FLETCHER, *La romanizzazione della Basilicata nord-orientale tra Repubblica e Impero*, in *25° Convegno nazionale sulla Preistoria - Protostoria - Storia della Daunia*, San Severo 3-5 dicembre 2004, Atti a cura di A. Gravina, San Severo 2005, pp. 209-232.

- RAZZALL, SAUNDERS 2023
 K. RAZZALL, E. SAUNDERS, *British Museum bosses first alerted to thefts in 2021*, in «BBC News online», 22 August 2023.
- RAZZALL *et al.* 2024
 K. RAZZALL, L. KENNELLY, D. GRAHAM, *British Museum gems for sale on eBay-how a theft was exposed*, in «BBC News online», 27 May 2024.
- RAYNER, ALBERGE 2023
 G. RAYNER, D. ALBERGE, *Stolen British Museum items worth up to £50k offered on eBay for as little as £ 40*, in «The Telegraph», 17 August 2023.
- SHERWOOD 2023
 H. SHERWOOD, *British Museum employee sacked over missing items was senior curator*, in «The Guardian», 17 August 2023.
- SUTTON 2025
 B. SUTTON, *More than 1,000 objects stolen from Oakland Museum of California in storage facility break-in*, in «The Art Newspaper», 30 October 2025.
- «The Guardian» 2012
Thieves steal Derby Museum artefacts worth £53,000, in «The Guardian», 3 August 2012.
- «The New Zealand Herald» 2013
Ancient jewelry stolen from top Macedonian museum, in «The New Zealand Herald», 19 November 2013.
- WALTERS 1926
 H.B. WALTERS, *Catalogue of Engraved Gems & Cameos, Greek, Etruscan & Roman in the British Museum*, London 1926.
- WÖRRLE 2024
 B. WÖRRLE, *Eine Geschichte über die Suche nach NS-Raubkunst, falsche Prinzessinnen und einen Gemäldediebstahl aus dem Depot des Deutschen Museum*, 05. Juli 2024.